

# Argomento

---

*Questa produzione segue le traiettorie storiche e artistiche della Germania dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento.*

## PRIMA PARTE

Mefistofele introduce se stesso: sarà il burattinaio della serata. La sagoma di un uomo, Faust, si aggira nella foresta recando un pesante fardello: avvertendo il ritorno della primavera, egli resta assorto nei misteri della Natura; la sua solitudine viene interrotta e si ritira su un'altura dalla quale gli si spalanca un sontuoso tramonto, quindi si addormenta. I contadini tornano dai campi e disturbano il riposo di Faust, celebrando una festa in cui viene eletta la regina di maggio. Faust viene spinto giù dal suo luogo privilegiato e costretto a fare da cavaliere alla reginetta; umiliato da tali volgarità, egli cerca di andar via. Albeggia. Una parata di cavalleria annuncia l'apparire delle teste coronate d'Europa. Durante un elegante tea party, vengono rotte le vecchie alleanze e se ne formano di nuove in base a come i governanti si spartiscono la "torta" del mondo. La tensione sale e porta a una guerra in cui muoiono milioni di persone. Faust cerca di allontanarsi dal caos di questa carneficina e di farsi strada nel campo di battaglia. Intrappolato nella sua stessa disperazione, decide di suicidarsi ma Mefistofele, che lo stava guardando da tempo, interviene: trova infatti sia più divertente mantenere Faust in vita. Mefistofele e i suoi accoliti sono in una chiesa in rovina ora adibita a ospedale da campo, dove Faust viene chiamato a fare da assistente in operazioni chirurgiche che gli fanno scoprire una nuova voglia di vivere; Mefistofele offre a Faust di strapparli alla noia e a una simile esistenza

cervellotica mostrandogli la vera vita e realizzando i suoi sogni più reconditi. Faust accetta. Mefistofele e Faust entrano in una *Bierkeller* all'epoca della Repubblica di Weimar; Brander canta una canzone anti-bolscevica e appare chiaro che lui e i suoi seguaci sono Camicie Brune naziste. Mefistofele risponde con la sua solita satira in un numero di cabaret antisemita; quando poi un ebreo viene picchiato, Faust chiede sdegnato che Mefistofele lo riporti a casa. Mefistofele fa nuovamente piombare Faust nel sonno. Quando Faust si sveglia si ritrova a un elegante cocktail party presso l'alto comando nazista; lì getta lo sguardo su una bellissima giovane donna, Margherita. Dopo che lui le si avvicina, inizia un intrattenimento scenico wagneriano per gli ospiti. La folla canta per Faust che nuovamente si addormenta sognando Margherita. Faust chiede a Mefistofele di portarlo da lei: questi però lo ammonisce che dovrà obbedire alle sue istruzioni se vorrà conquistare la ragazza. Faust quindi viene portato via da un gruppo di reclute dell'esercito mentre la Germania celebra il suo crescente potere e orgoglio.

## SECONDA PARTE

Mefistofele ha condotto Faust dove vive Margherita. Faust si ritrova nell'inebriante atmosfera dell'appartamento di lei. Quando torna Margherita, Faust si nasconde mentre la donna, ipnotizzata dall'immagine di un soldato effigiata su un manifesto dal lato opposto della strada, canta la ballata del Re di Thule. Faust appare dietro di lei e i due si amano; nel frattempo all'esterno si compiono gli eventi della Notte dei Cristalli. Quando le squadracce naziste setacciano l'isolato della sua casa, Margherita accompagna Faust fuori dall'edificio ma viene arrestata. Gruppi di ebrei siedono fra pile di bagagli, aspettando di essere deportati; Margherita è fra loro. Ancora inesausto e insoddisfatto, Faust cerca più amara consolazione nelle forze della Natura. Mefistofele dice a Faust che Margherita è stata imprigionata: potrà salvarla, ma solo se egli prometterà di servirlo. Faust accetta e i due partono immediatamente, ma non per salvare Margherita, come crede Faust, bensì per dirigersi verso gli abissi dell'Inferno ove

Mefistofele viene portato in trionfo. Nel quadro conclusivo l'anima di Margherita viene accolta in Cielo.